



**PARROCCHIA SANTUARIO
BEATA VERGINE DEI
MIRACOLI**

**Saronno (VA) Diocesi di Milano
Tel. 029603027
don Aldo Ceriani: 3476998267**



**DOMENICA 13 MAGGIO
ASCENSIONE DEL SIGNORE**

**13 MAGGIO 1917
LA MADONNA
APPARE A FATIMA A TRE PASTORELLI:
LUCIA, GIACINTA E FRANCESCO**

Il messaggio di Fatima è stato dato per rinnovare in tutta la Chiesa la sua vocazione alla santità, attraverso l'esercizio della preghiera, della carità e della penitenza.

Suor Lucia fa una sintesi tra l'azione di Dio e la collaborazione umana in questo modo: «Essere santa non è essere indolente, è sapersi dare, offrirsi, dire sempre «Sì!» a tutto quello che il Signore vuole, con amore, con allegria e generosità. Cioè vivere la luce di Dio che abita in me, vivere nella luce, vivere della luce e vivere per la luce! Essere ricettori della Luce Divina, di quella Luce che è Dio, che dimora in me e mi assorbe in Lui, sarò così una millesima parte di Luce Immensa che è Dio! Ti Amo Signore, perchè Tu sei Amore!»

Suor Lucia, è profondamente identificata con la Vergine Maria, Madre di Gesù, che la visitò a Fatima, immagine verso cui configurò la sua vita come religiosa carmelitana scalza, lasciandoci così una sintesi di quella che è la santità del cristiano, risultato dell'azione della grazia di Dio, ma che ha bisogno della cooperazione umana. Quanto più santi, più siamo «luce del mondo... più la nostra vita brilla davanti agli uomini», non perchè abbiamo una nostra brillantezza, ma perchè riflettiamo la Luce di Dio che risplende in tutti i Suoi Santi. Suor Lucia ci dice che «la nostra santità è frutto dell'azione di Dio in noi ed è per Lui e con Lui che siamo santi... E' l'Amore che ci purifica, che ci santifica, che ci unisce e ci salva».

Così la luce della santità risulta dall'esercizio della carità nella vita di ciascuno di noi. Nelle sue richieste, ci lascia una pedagogia per santificare tutto ciò che esce dalle nostre mani: «Dobbiamo, per questo, santificare il nostro lavoro, il nostro riposo, il nostro nutrimento, le nostre



ricreazioni come se fossero un'orazione permanente.

Sapendo che Dio è presente, basta ricordarci di Lui e ogni tanto rivolgergli qualche parola: che sia di amore – Ti Amo, Signore! – che sia di ringraziamento – Grazie, Signore, per tutti i tuoi benefici - che sia di supplica - Signore aiutami ad esserti fedele.

Questo modo intimo e familiare con Dio, trasforma i nostri lavori e le nostre occupazioni giornaliere in una vera e permanente vita di preghiera».

La santità è sinonimo di unione con Dio, della nostra vita di comunione con i fratelli, e con naturalezza con tutta la Trinità, comunione delle Persone Divine.

LA SETTIMANA IN SANTUARIO

DOMENICA 13 - ASCENSIONE

Ss. Messe – 7,00 – 8,30 – 10,00 – 11,30 – 18,00
15,30 - Visite guidate

Ore 17,00 – Vespri e Benedizione Eucaristica

LUNEDI' 14 - S. Mattia Apostolo, Festa

MARTEDI' 15 - Feria

Ore 9,45 – Pellegrinaggio Parrocchia Castell'Arquato

MERCOLEDI' 16 - S. Luigi Orione

GIOVEDI' 17 - Feria

Ore 21,00 - **Il Rinascimento di Gaudenzio Ferrari (Santuario)**

VENERDI' 18 - Feria

Ore 21,00 - Rosario Rione Via Fiume

SABATO 19 - Feria

Ore 11,00 - Matrimonio

Ore 21,00 - **VI Evento Concerti Spirituali presso la Chiesa della Regina Pacis**

DOMENICA 20 SOLENNITA' DI PENTECOSTE

Ore 15,30 - Pellegrinaggio Unitalsi Sottosezione di Saronno a Caravaggio

**LA FAMIGLIA
PREGA
ATTORNO
ALLA
MENZA**



O Dio, fonte di ogni bene, dona alla nostra mensa il cibo quotidiano, conservaci nella salute e nella pace, guida i nostri passi sulla via del bene.

Fa che dopo aver vissuto felici in questa casa, ci ritroviamo ancora tutti uniti nella felicità del paradiso. Amen.

Festa della mamma



Auguri a tutte le mamme

PREGHIERA A MARIA DONNA DELLA SERA

Santa Maria, Vergine della sera, Madre dell'ora in cui si fa ritorno a casa, e si assapora la gioia di sentirsi accolti da qualcuno, e si vive la letizia indicibile di sedersi a cena con i nostri cari, facci il regalo della comunione.

Te lo chiediamo per la nostra Chiesa, che non sembra estranea neanche essa alle lusinghe della frammentazione, del parrocchialismo, e della chiusura nei perimetri segnati dall'ombra del campanile.

Te lo chiediamo per la nostra città, che spesso lo spirito di parte riduce così tanto a terra contesa, che a volte sembra diventata terra di nessuno.

Te lo chiediamo per le nostre famiglie, perché il dialogo, l'amore crocifisso, e la fruizione serena degli affetti domestici, le rendano luogo privilegiato di crescita cristiana e civile.

Te lo chiediamo per tutti noi, perché, lontani dalle scomuniche dell'egoismo e dell'isolamento, possiamo stare sempre dalla parte della vita, là dove essa nasce, cresce e muore.

Te lo chiediamo per il mondo intero, perché la solidarietà tra i popoli non sia vissuta più come uno dei tanti impegni morali, ma venga riscoperta come l'unico imperativo etico su cui fondare l'umana convivenza. E i poveri possano assidersi, con pari dignità, alla mensa di tutti. E la pace diventi traguardo dei nostri impegni quotidiani. (Don Tonino Bello)

